



BANCO DI NAPOLI - AREA NAPOLI E PROVINCIA

In data 24 luglio si è svolta la trimestrale dell'Area Napoli e Provincia. All'incontro hanno partecipato il Responsabile del Personale di Regione, dott. Tricarico, il Capo Area, dott. Di Gennaro, il Responsabile del personale di Area, dott. Piatto, i colleghi Reda e Capogreco delle Relazioni Industriali, il collega Spada per la sicurezza Fisica ed il collega Ciro Piro per l'Organizzazione. Il dott. Piatto ha esposto i dati numerici previsti, tramite delle schede, a partire dai quali poi si è sviluppata la discussione.

La funzione Sicurezza ha illustrato il progetto di revisione del servizio di piantonamento sulla città di Napoli, che prevede entro dicembre la dismissione della guardiania per le seguenti agenzie: Napoli 96, 24,28,8,660 e 11. In queste filiali sarà installato il GSS, integrato per alcune dal sistema "più sicurezza". Le Organizzazioni Sindacali hanno esplicitato la loro contrarietà rispetto al progetto aziendale, avendo sempre concepito il GSS come integrativo rispetto alle altre misure di deterrenza antirapina. Questa logica ha prodotto buoni risultati, come si evince dai dati forniti dalla stessa Azienda. Cambiare strategia rischia di indebolire le filiali in un momento di forte emergenza sociale, che sicuramente farà aumentare la propensione a delinquere e, di conseguenza, il rischio rapina. L'azienda, ribadendo che la scelta era frutto di analisi approfondite, ha dichiarato che farà un'ulteriore riflessione per quanto riguarda le agenzie che presentano maggiori criticità.

Il Capo Area ha fatto il punto sulla situazione reddituale del territorio da lui diretto, che, nonostante la situazione economica pesante, mantiene le quote di mercato e presenta numeri in linea con gli obiettivi. Non è mancato un riferimento all'alto costo del credito. Gli accantonamenti, prudenzialmente necessari a fronte del deterioramento delle relazioni, pesano ormai considerevolmente sui bilanci aziendali.

Le Organizzazioni Sindacali, prendono atto con favore di queste prospettive abbastanza rosee, ma segnalano **obiettivi aumentati in modo consistente**, non tenendo conto del periodo di ferie, e **pressioni commerciali che peggiorano condizioni di lavoro già molto deteriorate e che si avvertono in quest'Area più che in altre**. Uno degli elementi del problema è rappresentato, secondo noi, dal modo in cui obiettivi e strategie aziendali vengono veicolati ai colleghi dalle funzioni intermedie, che devono rimanere **a servizio della rete. Se diventano figure burocratiche e di controllo snaturano il loro ruolo, con il rischio dell'autoreferenzialità e di restare totalmente scollegati dai processi produttivi e, quindi, dagli scopi perseguiti dall'azienda**.

Le OO.SS. hanno poi sottolineato la necessità di un approccio al credito adeguato alla peculiare realtà territoriale. Adottare pedissequamente modelli di servizio che non tengano conto di questo potrebbe portare a risultati non in linea con le attese. Una banca che dichiara di essere "punto di riferimento del territorio" ha l'obbligo e la necessità di costruire prodotti, strategie, modelli di servizio adeguati alla propria clientela.

Uno dei dati più significativi forniti dall'Azienda riguarda il sostanziale azzeramento dello straordinario, in linea con quanto condiviso nell'accordo del 19/10/2012. Purtroppo alle Organizzazioni Sindacali arrivano varie segnalazioni di straordinario effettuato, ma non pagato, causando situazioni che rasentano l'illegalità.

Il Sindacato ha dichiarato che, per evitare episodi di prestazione lavorativa effettuata ma non retribuita, inizierà dal prossimo settembre un controllo a campione dei luoghi di lavoro, attivando, in caso di violazione della normativa, tutti gli strumenti disponibili, comprese le denunce all'Ispettorato del Lavoro.

Per quanto riguarda Banca Estesa, l'azienda ha comunicato che la task-force di Area è composta da 8 colleghi; inoltre dal 15 Luglio l'agenzia di Mariglianella non aprirà lo sportello di pomeriggio, a supporto delle filiali flexi limitrofe. Abbiamo osservato che l'esiguità numerica della task-force dimostra la forte carenza di organico dell'Area Napoli, che è aumentata con le ultime uscite. La chiusura pomeridiana delle casse degli sportelli minimali è una misura che non giova alle filiali flexi, ma rischia di trasformarsi in un boomerang. Se tutto va bene la filiale ad orario esteso, a cui aumenta l'operatività di cassa, beneficerà di un rinforzo fino alle 16,55, ossia nella parte della giornata più presidiata mentre si sa che le maggiori criticità in termini di organico si presentano dopo le 17.

Tutto questo ci suggerisce alcune considerazioni. Se questa nuova organizzazione degli orari vuole veramente recuperare produttività c'è bisogno di organici congrui; inoltre bisogna sviluppare una riflessione approfondita sull'impatto che questa innovazione ha sui singoli territori. C'è una contraddizione stridente tra un modello organizzativo che richiama le specificità territoriali e una struttura degli orari che da queste prescinde totalmente.

La questione organici rimane comunque centrale per le Organizzazioni Sindacali: l'organico dell'Area è a nostro avviso già insufficiente in situazione di normalità e nel periodo di ferie diventa manifesta ed evidente la sofferenza di colleghi e clienti nel compiere le più banali operazioni. Il dato delle ferie da fruire al 30/4/2013 da parte del personale dell'Area parla da solo: si tratta di 78.348 giorni da fruire...

Con gli organici ridotti all'osso è comunque difficile non solo fruire delle ferie ma anche correttamente svolgere la formazione prevista, organizzare il lavoro in modo da non avere bisogno di prestazioni straordinarie, erogare un servizio alla clientela di livello sufficiente. Un sollievo praticabile potrebbe essere quello di provvedere alla sostituzione, con assunzioni a tempo determinato, delle colleghe assenti per maternità.

Napoli, 5 Agosto 2013

I Coordinatori d'Area